

→ **Il presidente Gattegna:** la Chiesa parli, chi non condanna avalla le tesi negazioniste

→ **Il rabbino di Torino** non si può sminuire il valore della Shoah

# Le comunità ebraiche: «Il silenzio rende complici»



Foto Ansa

Il Museo dell'Olocausto a Gerusalemme

La preoccupazione serpeggia nelle comunità ebraiche: ci sono troppi segni volti a sminuire il valore della Shoah. Oggi l'incontro al Quirinale per ricordare la liberazione dei prigionieri di Auschwitz.

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

«Preoccupazione» è la parola che corre di più nello stato d'animo dei membri delle comunità ebraiche italiane, fra le persone comuni e quelle che negli incarichi elettivi rappresentano le comunità. Parole misurate. Non solo perché ci so-

no di mezzo cinquanta anni di dialogo antireligioso con la chiesa cattolica che «dal concilio Vaticano II è proseguito in modo chiaro e lineare». Ma anche perché oggi è il giorno della Memoria, con l'incontro al Quirinale fra il presidente Napolitano e il presidente delle comunità Enzo Gattegna. Tutto si vorrebbe meno che il 27 gennaio 2009 fosse segnato dal revival negazionista riproposto dal lefebvrano Williamson per il quale «le camere a gas non sono mai esistite».

#### TRAGICO ABBINAMENTO

«Il fatto che un vescovo, nello stesso momento in cui viene riabilitato, ribadisca le sue tesi negazioniste sull'

olocausto - ragiona Enzo Gattegna, presidente dell'Ucei, - è un abbinamento tragicamente chiaro». «La chiesa non può tacere», aggiunge Gattegna. Tacere sarebbe un avallo

**Il giorno della Memoria**  
«Come è possibile non tenere conto di quelle frasi negazioniste?»

implicito di quelle posizioni. «Aspettiamo un segnale positivo».

Sulla remissione della scomunica Gattegna non si pronuncia «è decisione interna alla Chiesa», ma «sul negazionismo abbiamo molto da di-

#### IL CASO

**Firenze: minacce e irruzioni contro mostra anti-nazista**

Hanno mandato minacce su YouTube e sono entrati nella Cabina Teatrale di Saverio Tommasi, sigillato durante la notte con il silicone. Provocazioni arrivate dopo un video-inchiesta sul razzismo realizzato e diffuso su internet da Firenze. È quanto denunciano Ornella De Zordo, capogruppo di Unaltracittà-Unaltromondo, e il regista Saverio Tommasi, autori della video-inchiesta, visibile all'indirizzo web <http://it.youtube.com/watch?v=NNLkCPvoRn8>.

«Su YouTube sono arrivate minacce del tipo: "Te lo dò io un bel video, ma sulle funzioni che ha il Cto"», (il centro traumatologico ortopedico di Firenze) o «Perché non vieni con la tua telecamerina di merda da me», frasi oltraggiose e pesanti riferimenti sessuali, difesa della Repubblica Sociale, Mussolini unico eroe italiano e apologia del fascismo».

«Il video - ricordano Ornella De Zordo e Saverio Tommasi - mostra una Toscana inedita, con slogan fascisti, libri, svastiche e cimeli (il cappellino «Boia chi molla»), per ricordare la Costituzione e il divieto di ricostruzione del partito fascista.

re perché è un'infamia».

La preoccupazione si fa più grave fra chi non ha responsabilità diplomatiche, si teme il diffondersi nel senso comune dell'infamia negazionista: un prete lefebvrano alla domanda del Tg2 sullo sterminio, risponde «non sono uno storico». Berlusconi, racconta senza farsi problemi una barzelletta sui lager nazisti.

#### IL VALORE DELLA SHOAH

Come è possibile, si chiede il rabbino di Torino, Alberto Somekh, impegnato ieri sera in una iniziativa sulla memoria a Saluzzo, riferendosi alle parole del vescovo riabilitato da Benedetto XVI, «sminuire così il valore della Shoah?». E come è possibile -